

INTRODUZIONE E STORIA DELLA FATTORIA SOCIALE CASA DI ANNA

PRESENTAZIONE DELLA FATTORIA SOCIALE CASA DI ANNA



La Fattoria Sociale Casa di Anna, fondata nel 2014 a Zelarino (VE), rappresenta un modello di eccellenza nel campo dell'inclusione sociale e lavorativa per persone con disabilità e in situazioni di disagio. Questa realtà agricola non è semplicemente un'azienda biologica, una fattoria didattica o un agriturismo; è una fattoria sociale, un luogo in cui si intrecciano storie di vita e si offrono opportunità concrete di riscatto sociale. Attraverso il lavoro agricolo, Casa di Anna si pone come un ponte tra il mondo della fragilità e la comunità locale, creando spazi di crescita e autonomia per chi vi partecipa.

Fin dalla sua nascita, Casa di Anna ha accolto con grande impegno persone con diverse abilità e fragilità sociali, offrendo loro percorsi personalizzati di inserimento socio-lavorativo. Ogni settimana la fattoria ospita circa 15 persone con disabilità e altre 25 in situazione di svantaggio, coinvolgendole in attività che spaziano dalla produzione agricola alla trasformazione alimentare. Ogni individuo,

indipendentemente dalle sue capacità fisiche o cognitive, trova un ruolo significativo all'interno della fattoria, contribuendo attivamente alla realizzazione dei prodotti biologici che Casa di Anna offre alla comunità.

Questi percorsi non sono pensati in modo isolato, ma sono frutto di una stretta collaborazione con le istituzioni del territorio, tra cui l'ULSS 3 Serenissima, i Servizi Sociali del Comune di Venezia e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Venezia e Treviso. Grazie a questa sinergia, Casa di Anna è in grado di offrire un ambiente di lavoro protetto e inclusivo, dove i partecipanti possono sviluppare le proprie competenze, accrescere la propria autostima e costruire un futuro più autonomo e dignitoso.

Il lavoro svolto presso Casa di Anna si concretizza nella produzione di ortaggi, miele e prodotti trasformati, tutti certificati biologici. Questi prodotti vengono venduti nei mercati locali, direttamente in fattoria, e attraverso servizi di consegna a domicilio, garantendo un legame diretto e trasparente tra la produzione agricola e la comunità. Inoltre, i prodotti della fattoria sono utilizzati nella preparazione dei piatti serviti nell'agriturismo di Casa di Anna, un luogo che valorizza i sapori del territorio, ma promuove anche un approccio consapevole e sostenibile all'alimentazione.

Casa di Anna non è solo un luogo di produzione agricola, ma anche un centro di vita sociale e culturale. La fattoria organizza regolarmente iniziative culturali, ambientali e ludiche, coinvolgendo la comunità in eventi che promuovono la consapevolezza ambientale, l'inclusione sociale e il benessere collettivo. Questi momenti di incontro rappresentano un'opportunità per far conoscere il lavoro svolto nella fattoria e per sensibilizzare il pubblico sulle tematiche dell'agricoltura sociale e della sostenibilità.



L'impegno di Casa di Anna si estende anche grazie alla collaborazione con AGRE Odv, un'organizzazione di volontariato che opera nel territorio dal 1985. AGRE Odv ha un ruolo fondamentale nel supportare le attività della fattoria, sia attraverso la raccolta fondi, sia con l'impiego dei propri volontari, che contribuiscono attivamente alla realizzazione dei progetti di agricoltura sociale. Questa collaborazione ha permesso a Casa di Anna di ampliare le proprie attività e di offrire percorsi sempre più strutturati e innovativi per le persone coinvolte.

Il progetto della Fattoria Sociale Casa di Anna non si limita all'offerta di un lavoro, ma mira a creare un vero e proprio percorso di vita per le persone coinvolte. L'obiettivo è quello di far emergere le capacità individuali di ciascun partecipante, favorendo la loro crescita personale e sociale attraverso l'agricoltura e le attività ad essa connesse. Grazie a un supporto costante da parte di operatori specializzati e volontari, i partecipanti acquisiscono competenze pratiche e relazionali, migliorano la propria autostima e sviluppano una maggiore autonomia, preparandosi così a un futuro più integrato e soddisfacente.

Casa di Anna si pone come un modello di innovazione sociale, un luogo in cui l'agricoltura diventa uno strumento di inclusione e di cambiamento. In un contesto in cui le opportunità di inserimento lavorativo per le persone con disabilità sono spesso limitate, la fattoria rappresenta una risorsa preziosa per il territorio e un esempio concreto di come sia possibile coniugare sviluppo economico e benessere sociale. La missione di Casa di Anna è quella di continuare a crescere, ampliando le proprie attività e offrendo sempre nuove opportunità a chi è in cerca di un riscatto e di una nuova prospettiva di vita.

ORIGINI E SVILUPPO DELLA FATTORIA CASA DI ANNA

La storia della Fattoria Casa di Anna ha radici profonde che affondano nella passione e nei valori della famiglia Pellegrini. Il progetto nasce dall'intuizione e dal sogno di Anna, una giovane donna che immaginava un luogo dove la natura, l'agricoltura e l'inclusione sociale potessero convivere in armonia. Anna, attraverso il suo impegno e la sua visione, ha ispirato la creazione di un ambiente in cui le persone, indipendentemente dalle loro capacità, potessero trovare dignità e un ruolo significativo nella società.

La famiglia Pellegrini, insieme all'associazione AGRE Onlus, ha dato vita a questo sogno, trasformandolo in realtà alla fine del 2014. Forti della volontà di creare un'azienda agricola che riprendesse a svolgere le sue funzioni "tradizionali" di custode della terra e spazio di inclusione per tutta la "famiglia", quella di Anna è una Casa che è stata inevitabilmente concepita non solo come un'azienda agricola, ma come un luogo di aggregazione, di inclusione sociale e di sostenibilità ambientale. La Fattoria, situata nel Comune di Venezia, tra Zelarino e Gazzera, si estende su un terreno di circa 8ha ricco di biodiversità, circondato da una siepe secolare che ospita insetti utili per la lotta naturale, favorendo un ambiente sano e produttivo che al momento dell'acquisto era un fondo abbandonato, lasciato incolto per quasi 10 anni, ma ben radicato nella memoria degli anziani della zona.

Si è iniziato con una fase di disboscamento, le analisi dei terreni, la realizzazione del pozzo artesiano a 310mt che dona acqua potabile per le coltivazioni, la ristrutturazione conservativa dell'antico rustico notificato in 1° grado come patrimonio dell'architettura rurale Veneta e la realizzazione di nuovi edifici in bioedilizia e categoria A per il risparmio energetico.

E ovviamente poi la coltivazione dei campi e l'inserimento delle prime persone con disabilità. Già nel 2016, infatti, entravamo a



far parte dell'Elenco Regionale del Veneto delle Fattorie Sociali, prima e ancora oggi unica FS della provincia, grazie all'attivazione dei Tirocini sociali con il SIL di Venezia.

Nel tempo e negli anni si sono aggiunti progetti sperimentali per la disabilità, con l'attivazione del Dopo di Noi - Linea C Occupabilità, e con il Comune di Venezia per il RIA Minori, convenzioni con l'UEPE di Venezia e Treviso e con il Tribunale di Venezia. Dal 2019, grazie al progetto "Ortogiardino di Anna - Un ponte tra Generazioni" abbiamo avviato delle attività rivolte al Benessere delle Persone Anziane, diventando l'unica Fattoria Sociale che è iscritta in elenco con attività in ogni ambito possibile in Veneto.

Oggi le attività della Fattoria Casa di Anna sono molteplici e tutte orientate al rispetto per la terra e per le persone. L'agricoltura biologica è al centro delle operazioni, ma il vero cuore del progetto rimane l'impegno sociale. Casa di Anna offre infatti anche percorsi di inserimento lavorativo e formativo per persone con disabilità o in situazioni di svantaggio con altri soggetti privati del territorio e collabora alla realizzazione di progetti sociali con Agre Odv.

Nel 2017, grazie alla curiosità del papà di Anna per le origini del luogo su cui era sorta la fattoria è stata realizzata una ricerca storica che ha trovato molto più di quel che avremmo mai potuto sospettare. La Fattoria sorge su un appezzamento antico, che compare già nei mappali del '500 e che è censito nel primo catasto Napoleonico, ma soprattutto fa parte del territorio di Brendole, che dal 994 DC è stato parte dei possedimenti scambiati tra Imperatori, Papi e Nobiltà, fino a entrare, intorno all'anno 1000, nelle proprietà del Convento delle Suore di San Zaccaria prima e, nel 1300, della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista poi, due realtà che hanno impiegato i terreni, compreso il piccolo appezzamento di Casa di Anna, per produrre i beni necessari a sostenere poveri, orfani o famiglie cadute in disgrazia.

Una scoperta straordinaria di un legame antico con una vocazione sociale e quasi incredibili, considerato che Piero e Carla erano già confratelli proprio della Scuola Grande di San Giovanni Evangelista che dal



lontano 1261 ha nella propria "Mariegola" la missione di sostenere le persone in difficoltà, nel medioevo si pensava alle vedove dei confratelli o agli stessi caduti in disgrazia per colpa di traffici andati male o a naufragi, oggi, a Casa di Anna si perseguono le stesse finalità anche se rivolte a una platea meno elitaria dei confratelli della Scuola Grande.

In questi anni la Fattoria è cresciuta ed è rapidamente passata da essere un "sogno" a diventare invece una piccola, ma forte, realtà che si sperimenta alla ricerca di un equilibrio, non facile, tra inclusione e sostenibilità economica, tra necessità di diversificare e innovare e rispetto dei tempi della natura e dell'uomo.

CONTESTO TERRITORIALE

La Fattoria è profondamente radicata nel tessuto sociale e culturale del territorio di Zelarino e dell'intera Città Metropolitana di Venezia. Sin dalla sua fondazione, la nostra missione è stata quella di creare un luogo inclusivo e sostenibile che promuova il benessere della comunità locale attraverso attività agricole, educative e sociali.

Ancora oggi siamo la sola Fattoria Sociale in provincia Venezia e quando il progetto ha

iniziato a prendere forma erano pochi tra le istituzioni e gli operatori sociali a conoscere il concetto di Fattoria Sociale e le sue potenzialità.

Sono seguiti molti anni di tentativi, creazione di legami e collaborazioni con le realtà esistenti e con i servizi socio sanitari e dei Comuni, nonché con le realtà del terzo settore, perché il nostro operato, sempre percepito come positivo ma spesso poco chiaro, potesse affermarsi e distinguersi come una risorsa nuova e valida per il territorio della Città Metropolitana di Venezia.

L'approccio rimane sempre lo stesso: integrarsi nel territorio offrendo servizi che siano utili e "mancanti". In questo senso la Fattoria Sociale è un servizio innovativo rivolto a persone che non si collocano volentieri o facilmente nei tradizionali canali, come i Centri Diurni o le comunità, ma nemmeno riescono direttamente ad accedere al mondo del lavoro e il sempre maggiore interesse e riconoscimento territoriale da istituzioni, famiglie e professionisti del settore della qualità, utilità e impatto positivo delle azioni intraprese in questi anni ci conforta di operare nella giusta direzione.

